



3° MEETING RETE NAZIONALE DOCENTI GIORNALISTI NELL'ERBA
Bovino (Foggia) 16, 17 Ottobre 2015

PROGRAMMA
e SEMINARIO AGGIORNAMENTO DOCENTI EDUCAZIONE AMBIENTALE E GIORNALISMO
con esonero nazionale

Domenica 16 ottobre

Mattinata

Arrivo dei docenti della Rete Nazionale gNe

Pranzo

Visite guidate alla scoperta di tesori culturali e gastronomici del territorio.

Ore 17.00

Presentazione bozza - dibattito e approvazione "Metodo gNe"

Ore 18.30

10 anni 10 voci

Presentazione progetto e-book di raccolta di 10 testimonianze significative di applicazione del "Metodo gNe"

Coordinano: Ilaria Romano, Paolo Aghemo, Annalisa Persichetti, Anna Maria Gesualdi

Cena

Lunedì 17 ottobre

SEMINARIO di STUDIO E FORMAZIONE (8 ore)

Giornata di studio co-organizzata da Giornalisti Nell'Erba/Il Refuso, ProteoFareSapere, Istituto Comprensivo di Bovino, I Borghi più Belli d'Italia

L'iniziativa è autorizzata come formazione e aggiornamento, ai sensi degli artt. 64 e 67 CCNL 2006/2009 del Comparto Scuola, con esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa vigente in materia. Al Termine dei lavori sarà rilasciato alle/ai corsiste/i un formale attestato di partecipazione per gli usi consentiti dalle norme.

Il corso-seminario è strutturato in sei parti. Durante la mattinata è prevista la parte introduttiva e 3 workshop. Nel pomeriggio, il tema è l'ambiente. Presi in esame due casi d'emergenza italiana. **La Terra dei fuochi, le sue coste e il suo mare**, su inquinamenti, casuali e criminali, (con il Capitano di fregata **Rosario Meo**, Corpo delle Capitanerie di Porto, Guardia Costiera di Torre del Greco fino a settembre e poi al Reparto ambientale marino del Corpo delle Capitanerie di porto posto alle dirette dipendenze del Gabinetto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare); e il **caso eternit**, con la proiezione del film **Un Posto Sicuro** e con un dibattito guidato e formativo con uno degli autori e protagonisti, l'attore **Marco D'Amore**.

Ore 8.30

Introduzione: Proposta di metodo per l'organizzazione di corsi di Cultura Ambientale in tutti gli ordini di scuola con l'utilizzo delle tecniche del giornalismo e della comunicazione efficace e interfaccia con le proposte del Comitato Scientifico Unesco Dess (Decennio Educazione Sviluppo Sostenibile)
con

Paola Bolaffio, direttore Giornalisti Nell'Erba, referente Formazione FIMA Federazione Italiana Media Ambientali – membro comitato scientifico Unesco DESS

Gaetano De Masi – preside I.C. Bovino, Castelluccio dei Sauri, Panni – Preside Rete Nazionale Docenti gNe

Ilaria Romano - insegnante di lettere nella scuola secondaria di primo grado e giornalista. Collabora con Giornalisti Nell'Erba/Il Refuso dal 2007

Giorgia Burzachechi – vicedirettore Giornalisti Nell'Erba, coordinatore progetti gNeLab

Paolo Aghemo – referente gNe per la didattica digitale

Ore 9.15

Workshop 1: G, g, gNe: appunti per una didattica della geografia attraverso il giornalismo con il metodo Giornalisti Nell'Erba

Cos'hanno in comune geografia e giornalismo? In questo workshop la geografia, “disciplina di cerniera per eccellenza” secondo le *Indicazioni nazionali* 2012, offre il banco di prova ideale per applicare il “metodo gNe” alla pratica del lavoro in classe, nell'ambito di una didattica orientata alla formazione dello spirito critico degli allievi e improntata all'imparare facendo. I docenti esploreranno le potenzialità didattiche delle tecniche giornalistiche e poi si confronteranno su come applicarle alle diverse discipline di insegnamento.

con

Ilaria Romano, insegnante di lettere nella scuola secondaria di primo grado e giornalista. Collabora con Giornalisti Nell'Erba/Il Refuso dal 2007.

Ore 10.30

Workshop 2 – Episodi di Apprendimento Significativo.

Gli EAS sono un micromodulo didattico costituito da tre momenti:

- una introduzione, in cui l'insegnante accenna alla cornice concettuale che si dovrà tenere presente e assegna un compito da svolgere;
- una parte centrale, in cui il compito viene svolto attraverso una produzione multimediale (analisi di un testo, realizzazione di un video, fotografie, ecc.);
- una parte conclusiva, nella quale l'insegnante accompagna la classe a fare debriefing su ciò che è successo.

Come si capisce l'impatto sulla didattica è forte, va infatti ridefinita la progettazione, cambiano le logiche della valutazione e va riconsiderata completamente la variabile tempo. La didattica digitale ne chiede di più e favorisce le condizioni per l'attivazione di un'educazione lenta. A questo punto entrano in gioco l'uso delle ICT come medium quotidiano e non episodico per cui è necessario per il docente arrivare a possedere un proprio VLE (Virtual learning Environment, una specie di portfolio digitale facilmente rinnovabile) in cui inserire una dotazione base di attrezzi.

In tale contesto la didattica in genere e la cultura didattica ambientale trova un proprio percorso epistemologico che la può rendere sistemica e matura.

Il workshop si propone di dare le basi, ai docenti che vi prenderanno parte, di avviare un percorso didattico così strutturato.

con

Paolo Aghemo

Docente di scuola Primaria, esperto nell'uso di tools 2.0 per la didattica e digital storytelling. Autore di learning object per la scuola, referente gNe per la didattica digitale e docente presso Scuola laD, centro e-learning Università di Roma Tor Vergata.

11.45 pausa

Ore 12.15

Workshop 3 – Strumenti e Tecniche per audiovisivo

Come usare al meglio i diversi strumenti di ripresa che le attuali tecnologie ci mettono a disposizione e come dare forma ad una narrazione audiovisiva tramite il montaggio e la post-produzione, attraverso l'utilizzo dei software dedicati? Il workshop vuol fornire elementi di base e suggerimenti per migliorare forme e contenuti delle produzioni scolastiche innovative.

con

Leonardo Birindelli

(Digital Video Information 99 srls) - Laurea Magistrale in Cinema, Televisione e produzione multimediale e laurea triennale in DAMS, operatore e montatore con esperienza pluriennale per committenti pubblici e privati e insegnante di tecniche audiovisive in vari progetti e laboratori tra Roma e provincia.

Giorgia Burzachechi

Vicedirettore Giornalisti Nell'Erba, coordinatrice progetti gNeLab

Ore 13.30 pranzo

Ore 15

La tutela dell'ambiente nell'ordinamento italiano: aspetti morali e giuridici

La preziosa testimonianza di uno degli protagonisti della lotta per la tutela ambientale del mare e delle coste e a all'illegalità diffusa che è anche figlia di una scarsa coscienza ecologica, il Capitano di fregata **Rosario Meo**, Corpo delle Capitanerie di Porto, Guardia Costiera di Torre del Greco fino a settembre e poi al Reparto ambientale marino del Corpo delle Capitanerie di porto posto alle dirette dipendenze del Gabinetto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare.

Ore 16

Proiezione "Un posto sicuro" e a seguire dibattito con il protagonista

Si parla di amianto, della comunità di Casale Monferrato e della lotta per chiedere sicurezza, salute, ambiente e giustizia. *"Casale Monferrato non è la città dell'amianto ma è la città che lotta contro l'amianto"*, dice **Marco D'Amore** ("Ciro" di Gomorra) protagonista e co-sceneggiatore con il regista **Francesco Ghiaccio** del film opera prima sugli affetti e i dolori della città che ha pagato, nel mondo, il prezzo più alto causato dall'amianto, con più di 3000 vittime. Il caso è preso ad esempio per una riflessione sul ruolo delle comunità dei cittadini nelle lotte per l'ambiente. Un ruolo che l'agenzia educativa per eccellenza, la Scuola, ha modo di incanalare nel giusto modo formando in modo equilibrato le coscienze critiche dei cittadini del futuro e, attraverso di loro, anche quelle delle loro famiglie.

Martedì 18 ottobre

Ambiente a scuola

Per alunni e studenti

Presentazione del tema e del regolamento della XI edizione del Premio nazionale di giornalismo ambientale Giornalisti Nell'Erba e delle attività formative e laboratorio permanente.

Proiezione del film **"Un posto sicuro"** e a seguire **dibattito**

Il mare e le coste: come proteggerli

Incontro con **Rosario Meo**, Capitano di Fregata, Corpo delle Capitanerie di Porto, Guardia Costiera di Torre del Greco fino a settembre e poi al Reparto ambientale marino del Corpo delle Capitanerie di porto posto alle dirette dipendenze del Gabinetto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare.